

INCONTRO A CURA DEL GRUPPO DI LAVORO ENTI PUBBLICI E LOCALI:

Il Bilancio di Previsione 2023/2025

Torino, 17 gennaio 2023

Dott. Piercarlo Bausola

Strumenti di programmazione degli Enti Locali



La programmazione di bilancio negli enti locali.

Per il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) i caratteri qualificanti della programmazione sono:

- **la valenza pluriennale del processo;** il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale;
- **la lettura non solo contabile dei documenti,** nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione; per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale;
- **la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione;** il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

art.11, comma 1 del D.lgs.118/2011:



(Schemi di bilancio)

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i **seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali** e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati:

a. allegato n. 9, concernente lo **schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi**, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

Il Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è composto dai seguenti documenti:

- a) il preventivo finanziario;
- b) il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- c) il preventivo economico.

Circolare MEF del 18 maggio 2022, n. 22
PREVISIONI DI BILANCIO PER L'ANNO 2023
E PER IL TRIENNIO 2023 – 2025
E BUDGET PER IL TRIENNIO 2023 – 2025.



La circolare fornisce istruzioni alle Amministrazioni per la formulazione delle proposte relative alle previsioni di bilancio a legislazione vigente per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 e definisce il calendario degli adempimenti.

Principali novità introdotte:

- Nuova classificazione economica delle entrate e delle spese e piano dei conti integrato a partire dal Bilancio di previsione per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;
- Conclusione della sperimentazione del piano dei conti integrato di cui all'art. 38-sexies della legge n. 196 del 2009 con la fine dell'esercizio 2022. La legge di contabilità e finanza pubblica prevede, infatti, che al termine della sperimentazione, nell'ambito della gestione sia adottata, a fini conoscitivi, la contabilità economico-patrimoniale in affiancamento alla contabilità finanziaria (art. 38-bis, comma 1, legge n. 196 del 2009), mediante l'impiego di un piano dei conti integrato (art. 38-ter), che assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni contabili di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale. Dal 2023, quindi, le scritture di contabilità integrata e di contabilità economico-patrimoniale cesseranno di assumere carattere sperimentale.

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/news/Ispettorati/2022/news_18_maggio_2022/index.html

CHECK LIST DI VERIFICA PRELIMINARE

art. 11 comma 3 D.lgs. 118/2011 ALLEGATI AL BILANCIO



Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), **sono allegati**, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a)** il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b)** il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c)** il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d)** il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e)** per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f)** per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g)** la **nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 Dlgs 118/2011;**
- h)** la relazione del collegio dei revisori dei conti

CHECK LIST DI VERIFICA PRELIMINARE

art.172 del D.lgs. 267/2000

punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [D. lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):

DA VERIFICARE



Ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [D. lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):

➤ l'elenco **degli indirizzi internet di pubblicazione** del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 118/2011, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. **Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;**

➤ **la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio,** con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

CHECK LIST DI VERIFICA PRELIMINARE

art.172 del D.lgs. 267/2000

punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [D. lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):

DA VERIFICARE

SEGUE....

Ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al [D. lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per **l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni**, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la **tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale**, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- Gli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al [D. Lgs. n.118/2011](#);
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;





SEGUE....

- **Il documento unico di programmazione** (DUP) e la **nota di aggiornamento** dello stesso (art.170 del D. Lgs.267/2000) predisposti dalla Giunta;

E poi ove non contenuti nel DUP:

- **il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici** di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016
- **la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale** (prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001) approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo 08 maggio 2018 - Ministro per la semplificazione e la PA;
- **la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata** dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di **conferma o variazione delle aliquote e tariffe** per i tributi locali;
- il **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il **programma biennale forniture di acquisti di beni e servizi** di cui all'art. 21 comma 6 del D.lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

I controlli sulle Entrate



E' dovere dei revisori verificare l'esatta iscrizione degli stanziamenti dell'esercizio precedente modificati in base alle eventuali variazioni intervenute fino alla data di predisposizione del documento e valutare la giustificazione delle variazioni proposte rispetto agli stanziamenti dell'esercizio precedente.

In particolare, per le **ENTRATE** va accertata l'attendibilità delle somme iscritte in bilancio sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

Ad esempio:

- va accertato che l'eventuale contributo statale iscritto tra le entrate correnti trovi corrispondenza nella legge di autorizzazione e, nell'ipotesi che la spesa iscritta nel bilancio dello Stato sia destinata globalmente a più Enti, nel provvedimento ministeriale di ripartizione della stessa;
- che le contribuzioni provenienti da Enti locali o da altri Enti pubblici siano suffragate da formali deliberazioni che ne legittimino l'acquisizione;
- che le entrate provenienti da rendite o proventi patrimoniali, da lasciti e donazioni siano correttamente determinate;
- che per i proventi di esercizio derivanti da attività istituzionali siano valutati i criteri in base ai quali l'Ente ha determinato i relativi stanziamenti.

I controlli sulle Entrate



VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del..... (eventuale : con una soglia di esenzione per redditi fino a euro.....)

Oppure:

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono/non sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

I controlli sulle Entrate



IMU

La “nuova” Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all’articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l’Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell’integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

<i>IMU</i>	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU	€ -	€ -	€ -	€ -

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
FCDE competenza				
FCDE PEF TARI				

NB: L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente *ha/non ha* approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

I controlli sulle Entrate



Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2020	Accertato 2021	Previsione 2023		Previsione 2024		Previsione 2025	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 1.000,00							
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI								
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

L'Organo di revisione **ritiene/non ritiene** la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo

Sanzioni amministrative da codice della strada

I controlli sulle Uscite



Per quanto concerne le **USCITE** l'esame della congruità degli stanziamenti di bilancio di parte corrente costituisce importante impegno del Revisore: l'ammontare complessivo di dette spese determina, in sostanza, il fabbisogno finanziario dell'Ente necessario per assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali.

Gli stanziamenti concernenti le spese istituzionali devono **essere congrui rispetto all'attività ed alle effettive disponibilità dell'Ente.**

Ai fini della valutazione della congruità i Revisori devono avere cognizione del programma che l'Ente intende svolgere, confrontandolo con quello dell'anno precedente, devono esaminarlo sotto il profilo della legittimità valutando anche l'attendibilità della realizzazione dell'attività prevista.

Particolare attenzione va riservata all'accertamento della congruità delle spese c.d. «obbligatorie».

Per le spese di personale la valutazione della congruità degli oneri diretti e indiretti, fissi e variabili, principali ed accessori, esposti in dettaglio in apposite tabelle allegate al bilancio, deve effettuarsi con riferimento alla consistenza delle unità di personale in servizio ed al trattamento economico principale ed accessorio che al momento della formazione del bilancio si ritiene legittimamente riconosciuto.

I controlli sulle Uscite



A completamento dell'analisi delle impostazioni delle spese correnti **previste, i revisori valuteranno anche gli stanziamenti relativi a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.**

Tale analisi va condotta con riferimento **al contesto generale in cui l'organismo pubblico esplica la propria attività** ed alle **effettive possibilità finanziarie dello stesso**, avuto riguardo inoltre alle direttive governative circa il contenimento delle spese in generale ed in particolare quelle a carattere discrezionale.

I Revisori nella propria funzione di controllo, **pur considerando legittima la previsione di spesa, possono rilevarne l'inopportunità per carenza di disponibilità finanziarie, oppure, pur in presenza di queste, può esprimere riserve, ad esempio riguardo alle spese generali qualora queste non risultino proporzionate alla struttura organica dell'Ente e non rispondano al criterio di economicità** (miglior raggiungimento delle finalità istituzionali con il minor dispendio finanziario) oppure, infine, qualora queste non risultino in linea con le direttive impartite annualmente da questa Amministrazione.

I controlli sugli equilibri



Al Revisore spetta anche l'onere di verificare la stabilità dell'equilibrio di bilancio.

Tale equilibrio è accertato qualora l'ente consegua un saldo **non negativo**, in termini di **cassa e di competenza**, calcolato come differenza fra le entrate finali e le spese finali, anche **tenendo conto dell'utilizzo dell'eventuale avanzo di amministrazione** che può essere, tuttavia, impiegato solo successivamente all'accertamento definitivo che avviene a seguito dell'approvazione del rendiconto e nel rispetto dei limiti imposti dalla legge

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato prima dell'approvazione del rendiconto occorre fare riferimento ai dati presuntivi con i quali l'Ente costruisce il prospetto di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

L'organo consiliare ha approvato con **delibera n.del.....** la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al **rendiconto 2021 in data/..../2022** con verbale n....

La gestione dell'anno 2021 (*oppure: anno 2022 se deliberato il rendiconto*) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 (*oppure: al 31/12/2022 se deliberato il rendiconto*) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/___
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.000,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ -

I controlli sugli equilibri



BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione **ha verificato che il bilancio di previsione proposto rispetta/non rispetta il pareggio finanziario complessivo** di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione **ha verificato che le previsioni di competenza rispettano/non rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili** e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

...si vedano tabelle su bozza parere che seguono.....

I controlli sugli equilibri



ENTRATE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ -	€ -	€ -	€ -

SPESE	Assestato 2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ -	€ -	€ -	€ -

Controlli sulla nota integrativa art.11, comma 5 del D.lgs.118/2011:



L'Organo di revisione verifica che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporti le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 (si veda nota metodologica riportata in calce alla presente tabella) tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli **accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità**, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione** presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati** per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Controlli sulla nota integrativa

art.11, comma 5 del D.lgs.118/2011:



- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il **fondo pluriennale vincolato** comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che **non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria** alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) **l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate** dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) **gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento** che includono una componente derivata;
- h) **l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali**, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) **l'elenco delle partecipazioni** possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) **altre informazioni riguardanti le previsioni**, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.